

elevato di risposte e le caratteristiche dei partecipanti (in prevalenza utenti abituali, quasi la metà dei quali accedono per motivi professionali, da banche e istituzioni) assegnano una notevole valenza informativa ai risultati.

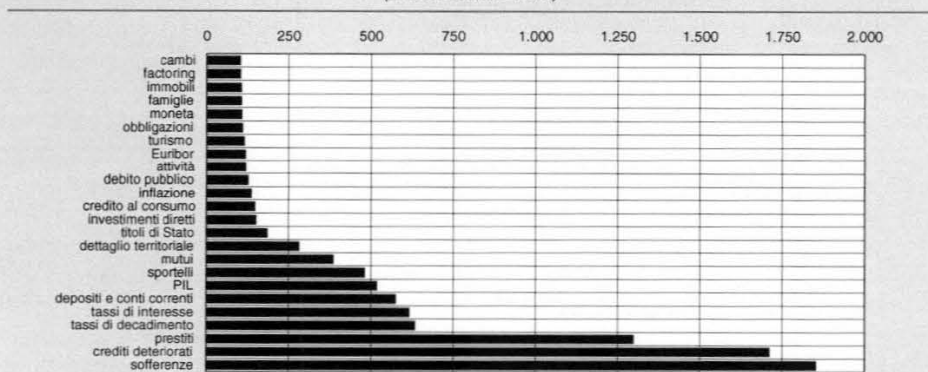
Le pubblicazioni statistiche in formato PDF costituiscono il canale preferito per la consultazione, seguite dai file di dati, dalle basi dati interattive e dai comunicati stampa.

Gli utenti che hanno partecipato al questionario hanno dichiarato di essere generalmente soddisfatti dei contenuti, ma circa un quarto ha richiesto informazioni maggiormente dettagliate sotto il profilo territoriale, più ampia disponibilità di microdati su banche e imprese, tassi di variazione annuale rettificati e depurati da discontinuità. I partecipanti suggeriscono inoltre di rendere più agevole, anche attraverso un motore di ricerca più efficiente, la navigazione del sito e l'individuazione dei dati e della relativa documentazione. Per la BDS, utilizzata meno degli altri canali e per la quale è stato espresso un minore grado di soddisfazione, gli utenti chiedono metadati maggiormente descrittivi e funzionalità di ricerca più semplici e veloci, possibilità di esportare e visualizzare i dati, nonché invio tempestivo di notifiche in occasione degli aggiornamenti.

Alcune delle preferenze e delle esigenze degli utenti erano già emerse dall'analisi delle richieste e dei commenti ricevuti dal servizio di assistenza (statistiche@bancaditalia.it), nonché dei dati sull'utilizzo delle funzionalità di consultazione ed elaborazione disponibili nella BDS. Nel 2016 circa il 40 per cento degli oltre 90.000 accessi ai dati online ha riguardato la versione inglese del sito. Due terzi delle consultazioni ha avuto per oggetto temi bancari e monetari, con i singoli fenomeni economici di dettaglio più consultati raggruppabili nell'articolazione territoriale dei prestiti, dei depositi e del numero di sportelli; l'interesse per i temi bancari è confermato anche dalle ricerche effettuate con il motore interno alla BDS (figura).

Figura

Argomenti delle ricerche effettuate con il motore interno nel 2016 (1)
(numero di ricerche)



(1) Il motore di ricerca consente di effettuare la ricerca testuale libera oppure per chiave, utilizzando i codici identificativi delle tavole o dei concetti della BDS ove conosciuti.

Nel 2016 la casella di posta elettronica dedicata alle statistiche ha ricevuto circa 550 messaggi, di cui un terzo dall'estero. Si tratta soprattutto di richieste di

dati da parte di studenti o ricercatori, oppure provenienti da banche e intermediari finanziari. Numerose richieste di dati o di più generiche informazioni si riferiscono a indicatori economici già diffusi sul sito o sulla BDS che l'utente non riesce a reperire autonomamente.

Le innovazioni segnaletiche e le nuove statistiche pubblicate. — Per agevolare la ricerca di informazioni statistiche da parte degli utenti è stata realizzata all'interno dell'indice della BDS una nuova sezione denominata Principali indicatori, dedicata agli indicatori statistici di maggior rilievo tra quelli presenti nell'archivio.

Le rilevazioni di carattere prudenziale degli enti creditizi sono state ampliate per acquisire gli ulteriori elementi di valutazione previsti dalla nuova legislazione europea in materia di requisiti di copertura della liquidità e di monitoraggio del coefficiente di leva finanziaria, disciplina introdotta rispettivamente dai regolamenti delegati UE/2015/61 e UE/2015/62, che integrano le previsioni del regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR). In attuazione del regolamento europeo sull'SSM le segnalazioni finanziarie armonizzate, previste inizialmente solo a livello consolidato, sono state estese anche ai bilanci individuali delle banche appartenenti ai gruppi classificati come significativi nell'SSM.

Nel secondo semestre dell'anno è stato avviato un piano per l'aggiornamento graduale delle modalità di raccolta delle segnalazioni di vigilanza armonizzate europee; il piano prevede l'adozione, a partire dalle rilevazioni di nuova istituzione (la prima è stata la segnalazione del requisito di copertura della liquidità, avviata in ottobre), degli schemi segnaletici prescritti dall'Autorità bancaria europea (European Banking Authority, EBA), abbandonando gradualmente la raccolta con la modulistica integrata nel tradizionale sistema matriciale. Con il progredire del piano, per le segnalazioni di vigilanza armonizzate europee non saranno più emanate le norme nazionali e i segnalanti faranno riferimento direttamente ai regolamenti europei. Sul sito internet della Banca d'Italia sono disponibili diverse informazioni utili per il sistema creditizio; è stata anche istituita una casella funzionale (segnalazioni_eba_its@bancaditalia.it) cui indirizzare quesiti di carattere operativo; le richieste inerenti al contenuto delle segnalazioni vanno invece inoltrate mediante le *Questions&Answers* dell'EBA.

Sulla base del regolamento UE/2014/1333 della Banca centrale europea (regolamento BCE/2014/48), dal mese di aprile 2016 è operativa una raccolta giornaliera di informazioni statistiche sull'operatività delle istituzioni monetarie e finanziarie sui mercati monetari, finalizzata a raccogliere dati esaustivi, armonizzati e ampiamente articolati, utili a monitorare i meccanismi di trasmissione delle decisioni di politica monetaria.

Con l'entrata a regime della nuova disciplina sugli intermediari finanziari iscritti all'albo unico, nel primo semestre ne è stato semplificato il profilo segnaletico, allineando le segnalazioni statistiche a quelle precedentemente trasmesse dagli enti iscritti nell'elenco speciale e le segnalazioni prudenziali a quelle in vigore per le banche e per le SIM. Per gli operatori del microcredito, istituiti con la riforma del comparto degli intermediari finanziari non bancari, nel primo semestre di quest'anno entrerà in vigore un nuovo sistema segnaletico.

Sono proseguite le collaborazioni della Banca d'Italia con l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) e con la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) per realizzare un sistema di raccolta e controllo delle segnalazioni delle imprese di assicurazione e dei fondi pensione basato sulle medesime infrastrutture già esistenti in Banca.

Nel corso dell'anno è iniziata la raccolta integrata delle segnalazioni destinate alla BCE su attività e passività finanziarie delle imprese di assicurazione e sui loro portafogli di titoli, unitamente alla raccolta delle segnalazioni Solvency II destinate all'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (European Insurance and Occupational Pensions Authority, EIOPA).

L'Istituto sta concludendo accordi di cooperazione con la Covip per l'adozione di sistemi integrati di rilevazione al fine di ridurre gli oneri per i segnalanti e raccogliere un ampio insieme di dettagli informativi, in grado di soddisfare sia le richieste statistiche in corso di definizione in ambito SEBC³, sia quelle istituite dalla direttiva CE/2003/41 per la supervisione sul comparto dei fondi pensionistici.

La Banca d'Italia applica tradizionalmente un modello integrato che consente di richiedere una sola volta le informazioni alle istituzioni finanziarie e di riutilizzarle per diverse finalità (ad es. statistiche, di vigilanza). I lavori in corso in ambito SEBC per dotare l'SSM delle segnalazioni necessarie al suo funzionamento sono orientati, anche grazie al contributo della Banca d'Italia, a un modello che, pur mantenendo separate la funzione di politica monetaria e quella di vigilanza, colga i benefici (anche in termini di minori costi per le banche centrali e per gli enti segnalanti) derivanti dall'esercizio di entrambe le funzioni da parte della stessa istituzione.

I dati della bilancia dei pagamenti. — Nel maggio dello scorso anno sono state riviste le statistiche della bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero dell'Italia a partire da quelle riferite al quarto trimestre del 2009. La revisione ha consentito di incorporare le informazioni acquisite a seguito dell'applicazione della procedura di emersione volontaria dei capitali illecitamente detenuti all'estero (*voluntary disclosure*), istituita dalla L. 186/2014; tale intervento ha comportato una riduzione della posizione debitoria netta pari a 2,8 punti percentuali di PIL (dal 26,3 al 23,5) alla fine del 2015. La revisione relativa ai trimestri precedenti (dal primo trimestre del 1999 al terzo trimestre del 2009) è disponibile sul sito internet della Banca dallo scorso mese di settembre.

È stato inoltre pubblicato il *Manuale della bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero dell'Italia*, aggiornato alla luce dei nuovi principi concordati a livello internazionale contenuti nella sesta edizione del manuale di bilancia dei pagamenti del Fondo monetario internazionale.

Le anagrafi. — Lo scorso ottobre, in attuazione dell'art. 129, comma 2, del D.lgs. 385/1993 (Testo unico bancario, TUB), sono entrate in vigore le disposizioni in materia di segnalazioni a carattere consuntivo relative all'emissione e all'offerta di strumenti

³ Nel 2016 è stata effettuata la valutazione dei costi e benefici propedeutica all'emanazione di un regolamento statistico per la raccolta dati sui fondi pensioni.

finanziari. La nuova segnalazione consente di raccogliere informazioni riguardanti gli strumenti finanziari *non-equity*. La raccolta dei dati sfrutta le informazioni già in possesso dell'Istituto per il servizio di codifica definito dal numero internazionale di identificazione (ISIN) e utilizza la medesima piattaforma tecnologica, riducendo in tal modo gli oneri a carico dei soggetti segnalanti.

Il contributo della Banca all'alimentazione dell'anagrafe degli intermediari bancari e finanziari tenuta dalla BCE (Register of Institutions and Affiliates Database, RIAD) è stato integrato a fini statistici con l'elenco delle imprese di assicurazione, ai sensi del regolamento UE/2014/1374 della Banca centrale europea (regolamento BCE/2014/50).

Le statistiche finanziarie. — È stata pubblicata la nuova versione del manuale *I conti finanziari dell'Italia*, per dar conto dell'adeguamento ai nuovi standard statistici internazionali del SEC 2010 e dei profondi cambiamenti nel sistema di raccolta dei dati. È stata affinata la metodologia di calcolo del tasso di crescita dei prestiti bancari armonizzato tra i paesi dell'area dell'euro; la nuova metodologia è applicata dal gennaio di quest'anno nel calcolo delle principali voci dei bilanci bancari, rese note ogni mese attraverso un comunicato stampa.

In campo storico-statistico è stata pubblicata una base dati di lungo periodo sulla moneta. Le nuove serie storiche permettono di tracciare l'evoluzione dei principali aggregati monetari a partire dall'Unità d'Italia, grazie all'ampia copertura temporale (1861-2014) e al dettaglio delle componenti della moneta.

Dal 16 gennaio 2017 le statistiche della Banca d'Italia vengono presentate in una veste editoriale che ne rende più facile ed efficace la consultazione; i contenuti sono stati rinnovati, alla luce delle trasformazioni del sistema finanziario e dell'economia italiana.

Le rilevazioni granulari sul credito. — A partire dal mese di maggio dello scorso anno partecipano alla Centrale dei rischi anche gli intermediari finanziari iscritti nell'albo unico di vigilanza che operano prevalentemente nel comparto del credito al consumo; come previsto dal DL 91/2014, sono stati inoltre inclusi tra gli intermediari segnalanti anche gli organismi di investimento collettivo del risparmio che erogano o investono in crediti.

Nel settembre scorso è stata avviata la nuova rilevazione di dettaglio sulle esposizioni in sofferenza, volta a migliorare i processi di gestione delle partite deteriorate da parte delle banche e favorire lo sviluppo in Italia di un mercato delle partite anomale, sinora frenato anche dalla scarsa disponibilità di dati. La rilevazione fornisce informazioni sulle caratteristiche delle singole linee di credito in sofferenza (tasso di copertura, garanzie, tempi e criteri di valutazione della garanzia, rapporto tra l'importo del finanziamento e il valore del bene offerto in garanzia, età della posizione in sofferenza, procedure di recupero, distribuzione geografica delle esposizioni, dei beni dati in garanzia e delle stesse procedure di recupero).

Sono state ultimate le analisi volte a inviare agli intermediari finanziari un flusso di ritorno derivato dalla rilevazione del tasso di perdita in caso di default (*loss given default*).

Il 18 maggio 2016 è stato emanato il regolamento UE/2016/867 della Banca centrale europea sulla raccolta di dati granulari sul credito e sul rischio di credito (regolamento BCE/2016/13) che impone nuovi obblighi segnaletici per le banche dell'area dell'euro finalizzati ad alimentare, a partire da settembre del 2018, la base dati europea analitica sul credito (progetto AnaCredit) a sostegno delle esigenze statistiche del SEBC. Nel 2016 sono proseguite le attività per la realizzazione dell'infrastruttura per l'archivio AnaCredit europeo che sarà gestita dalla Banca d'Italia, dalla BCE e dalle Banche centrali di Spagna e Portogallo.

Le indagini campionarie. — Nel 2016 è stata condotta la prima indagine congiunta tra Banca d'Italia e Istat sulla condizione economica delle famiglie italiane; il sondaggio è stato effettuato in via sperimentale attraverso una piattaforma web sviluppata dalla Banca. Se l'esito della sperimentazione sarà giudicato positivo in termini di qualità e rappresentatività delle risposte ottenute, la modalità di intervista online potrebbe diventare complementare a quella attuale, che si avvale di intervistatori sul campo.

La cooperazione internazionale

La Banca ha organizzato lo scorso anno quattro seminari e quattro workshop di cooperazione tecnica internazionale, rivolti principalmente a banche centrali di paesi emergenti, di paesi destinatari delle politiche di allargamento e di paesi del vicinato europeo. I seminari sono stati dedicati rispettivamente a *internal audit*, gestione del rischio finanziario, vigilanza sulle piccole banche e sulle società di intermediazione finanziaria, sistemi di pagamento e infrastrutture di mercato. I workshop, di durata più breve e contenuto più applicativo rispetto ai seminari, hanno riguardato la struttura organizzativa dell'Istituto, la produzione delle banconote, le statistiche finanziarie, il contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Nel quadro di un progetto di cooperazione tecnica con la Banca centrale albanese, della durata di un anno circa, sono state effettuate visite di studio a Roma, missioni in Albania, scambi di informazioni e teleconferenze su varie materie: vigilanza, sistemi di pagamento, gestione degli immobili, ricerca economica, circolazione delle banconote, funzione legale e risorse umane. L'Istituto ha inoltre organizzato, su richiesta, visite di studio per ospiti stranieri e missioni all'estero di propri esperti; alcune attività sono state finanziate con fondi dell'Unione europea (programma *Technical Assistance and Information Exchange*, Taiex).

Nel 2016 la Banca ha svolto nel complesso 44 iniziative di cooperazione tecnica internazionale, di cui 10 all'estero; a quelle organizzate in Italia (seminari, workshop e visite di studio) hanno partecipato 227 persone, provenienti da 45 paesi.

Nel più generale contesto della cooperazione internazionale, il *Rapporto sulla stabilità finanziaria* è stato presentato alla comunità diplomatica straniera: all'iniziativa, dedicata principalmente a paesi della UE non partecipanti all'Eurosistema e a paesi del G20, hanno preso parte 33 rappresentanti provenienti da 25 paesi.

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 31 MAGGIO 2017

DIRETTORIO

Ignazio VISCO	- GOVERNATORE
Salvatore ROSSI	- DIRETTORE GENERALE
Fabio PANETTA	- VICE DIRETTORE GENERALE
Luigi Federico SIGNORINI	- VICE DIRETTORE GENERALE
Valeria SANNUCCI	- VICE DIRETTORE GENERALE

CONSIGLIERI SUPERIORI

Franca Maria ALACEVICH	Gaetano MACCAFERRI
Francesco ARGIOLAS	Cesare MIRABELLI
Nicola CACUCCI	Ignazio MUSU
Carlo CASTELLANO	Lodovico PASSERIN D'ENTREVES
Paolo DE FEO	Donatella SCIUTO
Giovanni FINAZZO	Orietta Maria VARNELLI
Andrea ILLY	

COLLEGIO SINDACALE

Dario VELO - PRESIDENTE	
Lorenzo DE ANGELIS	Angelo RICCABONI
Gian Domenico MOSCO	Sandro SANDRI

SINDACI SUPPLEMENTI

Giuliana BIRINDELLI	Anna Lucia MUSERRA
---------------------	--------------------

AMMINISTRAZIONE CENTRALE**FUNZIONARI GENERALI**

Augusto APONTE	- REVISORE GENERALE
Corrado BALDINELLI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
Carmelo BARBAGALLO	- CAPO DEL DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
Ebe BULTRINI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO INFORMATICA
Luigi DONATO	- CAPO DEL DIPARTIMENTO IMMOBILI E APPALTI
Eugenio GAIOTTI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO ECONOMIA E STATISTICA
Paolo MARULLO REEDTZ	- CAPO DEL DIPARTIMENTO MERCATI E SISTEMI DI PAGAMENTO
Marino Ottavio PERASSI	- AVVOCATO GENERALE
Roberto RINALDI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO BILANCIO E CONTROLLO AD INTERIM CAPO DEL DIPARTIMENTO CIRCOLAZIONE MONETARIA
Giuseppe SOPRANZETTI	- FUNZIONARIO GENERALE CON INCARICHI SPECIALI E DIRETTORE DELLA SEDE DI MILANO

Claudio CLEMENTE	- DIRETTORE DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA (UIF)
Daniele FRANCO	- RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO